

22 MARZO 2024

UILCOM NEWS

N. 08



A CURA
DELLA
SEGRETARIA
NAZIONALE

QUESTA SETTIMANA

TIM - PRESIDIO UNITARIO
TIM - "LIBERI DI PENSARE"
TIM - PERCORSO ASSEMBLEARE
19 MARZO UIL - 1041 BARE P. DEL POPOLO
CC TIM - SCIOPERO , ALTA ADESIONE
IYUNO, DOPPIAGGIO-ACCORDO

FEDRIGONI - PLENARIA
COORD. UIL ARTIGIANATO - SAN.ARTI
COORD. UIL ARTIGIANATO - OPNA
ASSEMBLEA NAZIONALE RLS/RSU- FIRENZE
P.O-SPORTELO VIRTUALE PARTITÀ DI GENERE NEL LAVORO
UIL-CAMPAGNA NO LAVORATORI FANTASMA





PRESIDIO UNITARIO



[Guarda il video](#)



TIM: PRESIDIO CONCLUSO, NESSUN RISULTATO APPREZZABILE

Ricevuta la delegazione sindacale in rappresentanza delle sigle che hanno preso parte al sit-in in Via Molise.

I funzionari ministeriali che hanno ricevuto le delegazioni non hanno potuto far altro che registrare le preoccupazioni venute dalle Organizzazioni Sindacali e farsi carico di trasferirle agli esponenti del Governo competenti in materia.

Ad oggi quindi ancora nessuna risposta su quali garanzie vi siano dietro il progetto di vendita della rete che hanno consentito il via libera del Governo all'operazione.

In questa situazione, senza alcuna garanzia sulla sostenibilità del progetto, riteniamo quindi che l'iniziativa promossa dalla UILCOM UIL per il giorno 26 marzo, con un secondo presidio in Via Molise, a partire dalle ore 16.00, proprio in concomitanza con l'incontro previsto con i Ministri Calderone e Urso per la vertenza Appalti Customer Care TIM, assuma ancora maggior importanza e rilievo.

In quel giorno, in cui si affronterà una delle prime conseguenze del piano di smembramento del Gruppo Tim, quello vede a rischio migliaia di posti di lavoro nei Call Center in Outsourcing per la riduzione del 30% delle commesse (a tal proposito ricordiamo il partecipato sciopero del 18 Marzo), chiederemo ai rappresentanti governativi presenti di dar seguito all'impegno preso il 6 Febbraio, definendo da subito un ulteriore momento di confronto con il Governo, le parti sociali e l'azienda, in cui si entri in maniera puntuale nel merito della questione TIM.

Nel caso non arrivino risposte in tal senso, faremo le dovute riflessioni sul prosieguo della vertenza.

Per la UILCOM UIL le garanzie occupazionali per le Lavoratrici ed i Lavoratori del Gruppo TIM sono imprescindibili.



PRESIDIO MIMIT



MARTEDÌ 26 MARZO

DALLE ORE 16

*IN CONCOMITANZA CON
L'INCONTRO PREVISTO CON I
MINISTRI CALDERONE E URSO
PER LA VERTENZA APPALTI
CUSTOMER CARE TIM*

Via Molise, 2 - Roma





IL GOVERNO DEVE DARE LE GARANZIE SULLA SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

- Dopo il secondo incontro con Tim, il 13 marzo u.s., **come UILCOM continuiamo a sostenere che il Governo deve dare le garanzie sull'operazione di separazione dell'azienda**

il progetto di separazione di Tim, ad oggi non dà alcuna garanzia nel tempo sulla sostenibilità, sui livelli occupazionali, sui perimetri delle due eventuali realtà separate!

- Il 22 marzo per noi sarà l'inizio di un percorso di mobilitazione a difesa di migliaia di Lavoratrici e Lavoratori occupati in questa azienda.

La UILCOM invita le altre Organizzazioni anche ad un altro presidio previsto per il 26 marzo p.v., sempre presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy proprio in occasione della convocazione da parte dei Ministri Urso e Calderone

PENSIAMO DI ESSERE "LIBERI DI PENSARE".





ABBIAMO SEMPRE ESPRESSO LE NOSTRE FORTI PERPLESSITÀ SUL DESTINO DI TIM

Sono parecchi mesi, era il 2023, da quando come UILCOM abbiamo rappresentato in tutte le occasioni la nostra contrarietà sulle scelte che si stavano considerando sul destino di TIM e che escludevano la presenza del Sindacato. Oggi, purtroppo, possiamo affermare di aver avuto ragione; sono mesi che chiediamo un vero confronto con il Governo, perché leggere alcune dichiarazioni da parte del Ministro dell'Economia sicuramente non aiutano a migliorare le forti preoccupazioni che la nostra Organizzazione continua a manifestare su tutta questa complicata vertenza!

Il 6 febbraio u.s. i Ministri Urso e Calderone si erano impegnati a calendarizzare un nuovo incontro su Tim; ad oggi, anche alla luce di quanto è accaduto dopo la presentazione del Piano Industriale,

fino ad arrivare alle ore scorse con dichiarazioni "fantasiose" da parte del Fondo Merlyn che non fanno altro che confermare che tutti vogliono "dividere" l'azienda senza alcuna visione industriale bensì puramente finanziaria, il tutto non fa altro che confermare i nostri presagi su un gioco in cui TIM rappresenta un mero oggetto del contendere anziché uno strumento di rilancio industriale. Il 26 marzo avremo un incontro con i Ministri sul tema degli appalti, ci aspettiamo che in quella occasione ci sia una data per calendarizzare un incontro specifico e poter avere chiarezza da parte del Governo anche alla luce degli ultimi eventi di queste ore. L'abbiamo detto a più riprese: noi vogliamo chiarezza sulla sostenibilità del progetto, garanzie sui livelli occupazionali e sulla difesa dei perimetri aziendali.

Pretendiamo come UILCOM di essere messi nelle condizioni di avere le dovute risposte. Non accetteremo operazioni di smembramento alla cieca perché significherebbe compromettere il futuro delle persone!

Martedì 26 marzo p.v. in concomitanza con l'incontro sugli appalti delle attività di Call – Center la nostra Organizzazione sarà presente anche fuori dal MiMit con un Sit- In per evidenziare, con forza, il diritto di chiarezza a cominciare dal Governo che deve garantire una reale prospettiva industriale e non può continuare a fare finta di non essere stato, fino ad oggi, d'accordo sul progetto di scorporo della Rete e di conseguenza nell'aver dato parere favorevole alla separazione dell'Azienda!

È IN GIOCO IL FUTURO DI MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO E DAVANTI ALLE NON RISPOSTE SIAMO PRONTI A CHIAMARE LE LAVORATRICI E LAVORATORI ALLA MOBILITAZIONE!

ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DEL GRUPPO TIM PALERMO E SICILIA



PARTECIPA IL SEGRETARIO GENERALE UILCOM
SALVO UGLIAROLO

 **MARTEDÌ 19 MARZO**

 DALLE ORE 09.30 ALLE ORE 11.30
DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 16,30

 **AUDITORIUM DR6,
PALERMO/ DA REMOTO**





840 volte GRAZIE

A tutte le persone
che hanno
partecipato in
presenza e online
alle nostre
assemblee TIM di
**Palermo e della
Sicilia**

Salvo Ugliarolo
Segretario Generale Uilcom





1041 BARE IN PIAZZA DEL POPOLO



IL PROFITTO NON VALE LA VITA UMANA.



SCIOPERO APPALTI CC TIM

Oggi sciopero con iniziative e manifestazioni nei territori coinvolti.

Partecipazione ben oltre il 70%, con picchi oltre il 95%.



Assistenza clienti TIM: Oltre 2 mila persone rischiano di perdere il lavoro.

La situazione nel sistema degli appalti customer care di Tim sta degenerando di mese in mese. È necessaria un'**azione immediata** per affrontare la crisi. Domani sciopereranno le lavoratrici ed i lavoratori di Abramo, Ennova, Gruppo Distribuzione, Konecta.

 [leggi l'articolo](#)

 TIM

 TIM

www.uilcom.it



COMUNICATO

iyuno

Sottoscritto accordo di armonizzazione

www.uilcom.it





FEDRIGONI

www.uilcom.it



PLENARIA GRUPPO FEDRIGONI

Il 20 marzo c.a., a Verona, si è svolta una Plenaria tra il Gruppo Fedrigoni e le Segreterie Nazionali e territoriali di Slc CGIL, Fistel CISL, UILCOM Uil, UGL carta e stampa, e le Rsu delle varie sedi. L'evento ha avuto come fulcro l'intervento dell'Amministratore Delegato del Gruppo che ha illustrato lo stato attuale dell'azienda e delineato le prospettive future in un contesto di un mercato in flessione. Nonostante le sfide, il Gruppo Fedrigoni si è distinto per aver gestito tale flessione meglio dei propri competitor, continuando ad investire in una strategia a lungo termine mirata a consolidare la sua posizione di leadership globale. Il preservare l'identità di un marchio italiano che si espande all'estero è stato sottolineato come un punto d'orgoglio, con la volontà di far sempre meglio verso l'utilizzo di energia rinnovabile, prevedendo nel tempo la limitazione di prodotti fossili, arrivando alla totale decarbonizzazioni di almeno due

stabilimenti, obiettivo che pone questo gruppo nella direzione di una visione sostenibile dell'ambiente, connotando come valore aggiunto questa scelta. Per il 2024, l'azienda prevede un incremento degli ordini, segno di una proiezione ottimistica verso il futuro. Ulteriore argomento trattato è stato il premio di produzione per l'anno corrente, la cui erogazione per quest'anno non è messa in discussione visti gli obiettivi raggiunti, anche forte di un accordo di visione prospettica siglato 3 anni fa, mentre la definizione di quello futuro rimane materia di discussione. Altro punto emerso è che l'azienda pone grande attenzione al monitoraggio costante delle condizioni di sicurezza, organizzando incontri frequenti, talvolta su base settimanale o mensile, per analizzare gli incidenti sul lavoro.

Nonostante il numero di infortuni sia in calo, l'obiettivo rimane quello di ridurli a zero. Tuttavia, è stato osservato che molti di questi incidenti sono il risultato di comportamenti scorretti piuttosto che di carenti misure di sicurezza. In questo contesto, l'azienda ha adottato una linea dura contro gli infortuni causati da pratiche sbagliate. Da un lato, questo include la sanzione dei comportamenti pericolosi, ma contemporaneamente emerge che spesso sono gli stessi responsabili e supervisori a non essere in grado di trasmettere adeguatamente ai lavoratori l'importanza che il gruppo attribuisce alla sicurezza. Questa difficoltà nel cambiare vecchie abitudini e modalità tradizionali di operare impedisce una piena implementazione delle politiche di sicurezza. Durante le discussioni, è stato chiaro che certi comportamenti non vengono segnalati o sanzionati, in parte perché gli stessi supervisori possono talvolta essere quelli che agiscono in modo non conforme. Questa situazione solleva la necessità non solo di sanzionare i

comportamenti sbagliati, ma anche di affrontare il problema culturale alla base, lavorando per cambiare le consuetudini e rafforzare una cultura della sicurezza che coinvolga tutti i livelli dell'organizzazione. Nel corso della riunione l'AD ha fornito una notizia meno positiva che riguarda il processo di deconsolidamento della società Giano, previsto entro fine mese. Nonostante la situazione fosse già nota, la concretizzazione di questo processo ha suscitato particolare attenzione, con pochi acquirenti interessati e una trattativa in corso che, anche se non dovesse concludersi positivamente, non fermerà il processo di deconsolidamento. Le Organizzazioni Sindacali hanno espresso un'accoglienza favorevole alle informazioni ricevute, confermando la percezione di Fedrigoni come un gruppo solido e ben strutturato, con una chiara visione di espansione. Tuttavia, sono state fatte alcune precisazioni

e proposte volte a contribuire alla discussione. In particolare, è stata evidenziata la problematica relativa alla presenza di numerosi lavoratori precari all'interno dell'azienda, sollevando la necessità di affrontare questo tema al più presto per garantire la stabilizzazione dei lavoratori. In questo contesto, è stata avanzata unitariamente la proposta di incrementare significativamente l'uso dello strumento dell'apprendistato, come via per ridurre il precariato e promuovere l'inserimento stabile nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda la situazione di Giano, la comprensione per le ragioni alla base di tale operazione non ha impedito alle Organizzazioni Sindacali di richiedere maggiore celerità nelle comunicazioni e garanzie future per i lavoratori interessati, suggerendo anche l'istituzione di tavoli dedicati per affrontare specificamente questa transizione. In conclusione, il dialogo tra il Gruppo Fedrigoni e le Organizzazioni Sindacali ha messo in luce tanto le prospettive positive legate alla crescita e all'espansione dell'azienda, quanto la necessità di affrontare con urgenza questioni legate alla stabilizzazione occupazionale e all'accompagnamento dei lavoratori nel processo di deconsolidamento, all'insegna di un impegno congiunto verso un futuro più stabile e inclusivo

COORDINAMENTO UIL ARTIGIANATO

ENTE BILATERALE SAN.ARTI

Recentemente, presso l'Ente bilaterale San.Arte, si sono svolti due importanti consigli di amministrazione durante i quali sono stati affrontati diversi temi cruciali per l'operato e lo sviluppo dell'Ente. In primo luogo, è stato posto in evidenza il processo di selezione per il conferimento del contratto con una o più assicurazioni. Nell'autunno precedente, San.Arte aveva tentato di accelerare la procedura, consapevole che le due società con cui cooperava erano adeguatamente allineate alle necessità attuali e future. Tuttavia, la volontà di valutare altri potenziali fornitori ha rallentato i progressi. Di conseguenza, è stata ripresa un'attenta riflessione riguardo al mandato conferito alle assicurazioni e agli aspetti gestiti internamente da San.Arte, considerando anche l'opzione della autoassicurazione, pratica già in uso in altri fondi simili. Un altro tema importante trattato riguardava la questione dei volontari e l'intento di estendere la copertura assicurativa ai familiari dei dipendenti, oltre a cercare di limitare l'eccessivo utilizzo dei servizi da parte di volontari e loro familiari. Questa operazione, complessa da realizzare, ha richiesto un esame approfondito di dati, tabelle e prospettive finanziarie.

Per quanto riguarda l'informatica, si è deciso di migliorare e specializzare l'attività della società attualmente incaricata, focalizzandosi sulle entrate, mentre un altro fornitore sarà selezionato per gestire direttamente le prestazioni. L'obiettivo è stimolare la competizione tra le imprese puntando all'innovazione e all'affitto di servizi piuttosto che all'acquisto di software. Entro aprile, verranno prese delle decisioni definitive per avviare un processo di riorganizzazione. Inoltre, si sta lavorando all'implementazione di sistemi avanzati per l'elaborazione intelligente delle fatture e all'evoluzione dei sistemi di assistenza automatica (chatbot e Voicebot) grazie all'uso dell'intelligenza artificiale. Oltre a questi argomenti principali, sono state menzionate attività minori come la partecipazione alla fiera Cosmoprof a Bologna, l'inserimento nell'organico di due nuovi dipendenti con elevate competenze in informatica e statistica, e la pianificazione di interventi di riqualificazione della sede. Separatamente, la presidenza e la direzione hanno intrapreso discussione con Wila, un'entità bilaterale lombarda impegnata nel settore socio-sanitario, che sta valutando l'estensione della copertura assicurativa anche ai proprietari delle aziende. San.Arte segue da vicino questa evoluzione in stretta collaborazione con un nostro preposto, manifestando un approccio proattivo e attento alle dinamiche del settore.

COORDINAMENTO UIL ARTIGIANATO

L'Artigianato: un comparto da sempre impegnato a garantire la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Le Parti sociali dell'Artigianato hanno costituito nel tempo un sistema a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro per lavoratrici, lavoratori e imprese. La rete della pariteticità artigiana consta di specifici Organismi paritetici che svolgono servizi in materia di sicurezza sia a livello nazionale che a livello territoriale, come stabilito dal D. Lgs. 81 del 2008, dall'intesa delle Parti sociali di comparto risalente al 2011 e da successive intese regionali.

Un importante traguardo raggiunto negli ultimi mesi è stato quello dell'iscrizione da parte dell'Organismo Paritetico Nazionale (OPNA) dell'intera rete della pariteticità artigiana al Repertorio degli Organismi Paritetici, istituito presso il Ministero del Lavoro. Questo passaggio rafforza la rete paritetica artigiana e favorisce sempre di più il contrasto a tutti gli Organismi paritetici non costituiti da CGIL, CISL, UIL e che in nessun modo sono di supporto alle lavoratrici e ai lavoratori.

L'OPNA è impegnato, per il prossimo triennio, in un ambizioso programma di lavoro articolato su diversi punti e condiviso con gli Organismi paritetici Territoriali.

La pariteticità nazionale e quella territoriale realizzano periodicamente progetti, dialogano con l'INAIL e le Istituzioni competenti, mettono in campo iniziative per la promozione e la sensibilizzazione delle tutele in materia di sicurezza, valorizzano buone pratiche ed esperienze, formano e informano sui diritti in essere, e molto altro ancora.

Centrale è il ruolo svolto dal RLST che rappresenta direttamente i lavoratori nei confronti dell'impresa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale è una figura di grande importanza in tutte le aziende artigiane prive di un RLS. Il suo compito è quello di contribuire a realizzare un'effettiva prevenzione dei rischi, secondo quanto disposto dall'art. 48 del D. Lgs. 81/2008.

Sempre più stretto è il rapporto di collaborazione tra la pariteticità e la bilateralità artigiana sia a livello nazionale che territoriale. Le iniziative realizzate registrano un alto livello di visibilità, anche all'esterno del mondo sindacale.

Gli obiettivi prefissati dalla pariteticità artigiana per i prossimi mesi sono tanti e saranno raggiungibili grazie a un lavoro di squadra con i territori e con il prezioso sostegno delle Parti sociali che avranno, tra l'altro, anche il difficile compito di rivedere la vecchia intesa del 2011.



ASSEMBLEA NAZIONALE RLS RSU



IL SINDACATO DELLE PERSONE

22
MARZO
2024
h **10:00**



Introduce

Pierpaolo Bombardieri

Segretario Generale nazionale UIL

Interventi di delegate e delegati

Conclude

Maurizio Landini

Segretario Generale nazionale CGIL

FIRENZE | STAZIONE **LEOPOLDA** | VIALE FRATELLI ROSSELLI N° 5

LA MOBILITAZIONE NON SI FERMA.



IN ITALIA, DAL 2013 AL 2023

14.097 PERSONE SONO ANDATE A LAVORO

E NON SONO PIÙ TORNATE A CASA



ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DEL GRUPPO TIM PUGLIA

Mercoledì 27 marzo

**PARTECIPA IN PRESENZA IL
SEGRETARIO GENERALE UILCOM**

SALVO UGLIAROLO

Per un confronto costruttivo
sulla situazione attuale e sul
FUTURO di TIM

 11:00/12:30
15:08/16:38

 SEDE DOGALI BARI

 LINK DA REMOTO





SPORTELLO VIRTUALE P.O

Parità di genere **nel lavoro**

La parità di genere nel mondo del lavoro è un diritto umano che non può più essere ignorato e fa anche parte degli obiettivi stabiliti dall'agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (GOAL 5, raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze). È un elemento chiave per promuovere sviluppo sostenibile e la crescita economica. Per ottenere risultati concreti è necessario impegnarsi attivamente a eliminare ogni fattore discriminante, puntare sulla meritocrazia professionale e sviluppare una cultura aziendale inclusiva, equa e in grado di favorire al meglio l'integrazione del lavoro femminile anche nei processi di recruiting, così da eliminare stereotipi e comportamenti discriminatori e favorire l'uguaglianza sotto ogni punto di vista, guardando al valore della diversità come fonte di ispirazione e accrescimento.



**Coordinatrice Regionale
P.O Basilicata**



Scrivici a:

PARIOPPORTUNITÀ@UILCOM.IT



UILCOM



NO AI LAVORATORI FANTASMA



CAMPAGNA NO AI LAVORATORI FANTASMA



NO AI LAVORATORI
FANTASMA

TERZO MILLENNIO 